

GIORGIO DE CHIRICO
UNA CHIAVE DI LETTURA: LA VITA E LA PERSONALITÀ DELL'ARTISTA
VISTE ATTRAVERSO LE ANALISI DELLE SCRITTURE DAL 1911 AL 1971

Cristina Hesse e Piergiuseppe Mecocci

Il metodo grafologico adottato è Morettiano dove il “segno” grafologico è una manifestazione da cui si devono trarre indizi, significati, deduzioni concrete ed astratte. Per Moretti la scrittura è un linguaggio simbolico, i cui segni, strettamente personali e prodotti dallo stimolo cerebrale, comunicano dei messaggi, quasi in codice che il grafologo deve decifrare.

Negli scritti non è stato mai preso in considerazione il contenuto che non influisce nell'esame grafologico, ma è stata data molta importanza all'esecuzione ed alla costruzione.

- Sono stati esaminati 26 scritti, numerosi in originali ed altri in fotocopie, risalenti al periodo che va dal 1911 al 1971. Scritti tracciati su fogli bianchi, non rigati e senza margini prestabiliti.
- Contenuti ben leggibili, scrittura sempre molto ordinata e progressiva, ritmo esecutivo armonico e cadenzato. Alcuni vergati con pennino ed altri con stilografica ad inchiostro nero.
- Scrittura evoluta con qualche elaborazione nelle lettere, taluni tratti personalizzati nei capoversi con gesti preparatori. Lo scritto occupa prevalentemente tutto lo spazio a disposizione.
- Pressoché inesistenti le cancellature, ritocchi ed alterazioni. Nessun carattere tipografico, la grafia nel suo insieme, è essenziale.
- Calibro medio e costante, tendente al piccolo. Pressione leggera ma decisa con tratto continuo, diventa più determinata negli scritti redatti con maggiore spontaneità e rapidità.
- L'inclinazione è accentuata verso destra. Sono privilegiati i tratti ad arco ed è curvilinea ma è presente anche una discreta angolosità, prevalentemente nei cambi di direzione.
- Gli ovali appaiono in maggior parte chiusi. I puntini delle “i” sempre regolari, le aste delle “v” molto evidenti. Scrittura con lettere attaccate l'una all'altra.
- Spazio tra le righe nella norma, gli allunghi inferiori e superiori lievemente accentuati.
- La firma variabile: Giorgio, Georgio, G., g.- Nome sempre anteposto al cognome.

Le grafie di Giorgio de Chirico evidenziano, tutte, la delicatezza d'animo e la notevole raffinatezza di pensiero. Emergono, dappertutto, la vitalità ed il desiderio di manifestarla. Ottima la rapidità intuitiva ed associativa unita ad una naturale dinamicità. Accoglie rapidamente le idee ed altrettanto prontamente le sviluppa recependo gli stimoli e cogliendo le sfumature nelle parole e nei pensieri altrui. Disponibilità ad esaminare le questioni affrontate con desiderio di considerare i fatti, le persone, le questioni, in modo completo e non settoriale. Affidabile e scrupoloso preferisce lavorare autonomamente.

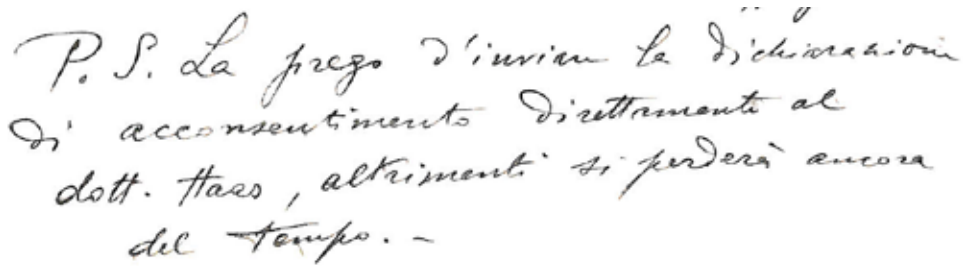
Giorgio de Chirico rispecchia una personalità amante della chiarezza, della precisione e desideroso di socializzare. La sua scrittura evidenzia garbo, attenzione e preoccupazione di farsi intendere senza la possibilità di equivoci. Finezza nelle percezioni che dimostra costantemente delicatezza e raffinatezza di pensiero specialmente nel campo affettivo. Si comporta in modo esplicito, aperto e ricercato. È una persona sincera e trasparente, non portato ad occultare e a dissimulare, si aspetta tale comportamento anche dagli altri.

Portato all'approfondimento, ricusa categoricamente il pressapochismo e la superficialità. La sua naturale emotività gli consente di notare anche lievi peculiarità negli atteggiamenti altrui e se non condivide certi comportamenti tende ad appartarsi o a rimanere silenzioso.

Paysage très beaux; je les ai vus en passant
 en chemin-de-fer; ~~en~~ en novembre
 il y aura probablement une exposition
 de moi à Rome; le marchand de Milan
 viendra à Paris vers le mois de septembre

fig. 1 Grafia 1931

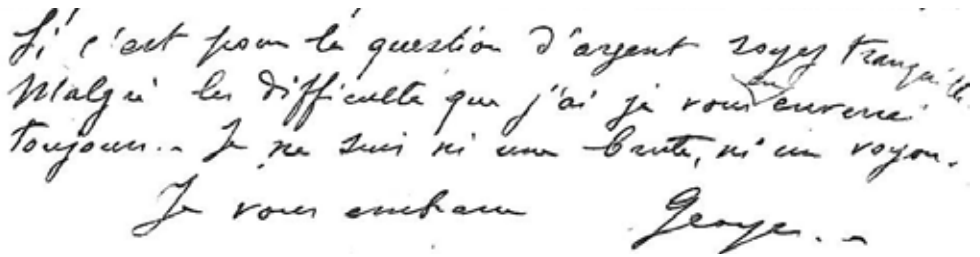
In Giorgio de Chirico le risposte all'adattamento che riguardano l'istinto di conservazione, di tipo socio ambientale, sono adeguatamente filtrate dalle valutazioni cognitive in modo che il suo atteggiamento si configuri in una legittima difesa dell'IO. L'adattamento, inizialmente, è spontaneo ma è poi portato ad evitare rapporti con persone che non gradisce, che sono limitate intellettualmente, e soprattutto nell'ambito amicale ed affettivo, è selettivo. Nelle scritture degli anni 1936 e 1937 si evidenzia particolarmente la tendenza a selezionare le relazioni. Ama rapportarsi con disponibilità verso gli altri, ma il suo limite consiste nel considerare le persone in base ai suoi sentimenti e alla corrispondenza che da esse ottiene.



P. S. La prego d'inviare la dichiarazione
di accoglimento direttamente al
dott. Haas, altrimenti si perderà ancora
del tempo. -

fig. 2 Grafia 1937

Deduce in modo logico, sintetizza e semplifica i concetti e verifica rapidamente quanto intrapreso. La sua memoria è supportata dalle indubbie capacità associative e di sintesi. In Giorgio de Chirico si evidenziano due caratteristiche. La prima, sempre presente e molto palese nelle scritture che vanno dal 1911 al 1953, consiste nell'acutezza, nella vivacità e nella finezza di spirito, dove la mobilità dell'intelligenza si sposa con l'azione.



Si c'est pour la question d'argent soyez tranquille.
Malgré les difficultés que j'ai je vous envoie
toujours. Je ne suis ni un bête, ni un voyou.
Je vous embrasse
George.

fig. 3 Grafia 1932

La seconda consta della rapidità associativa e nel colpo d'occhio, evidente in tutti i suoi scritti, dal 1911 al 1973.



J'attends pour Paul Guillaume

fig. 4 Grafia 1916

Stabilmente mosso e supportato da un notevole intuito e buon senso, specialmente negli anni che vanno dal 1911 al 1928, e mediante qualche stratagemma risolutivo, si è affidato alla versatilità mentale e creativa grazie anche alla notevole percezione.

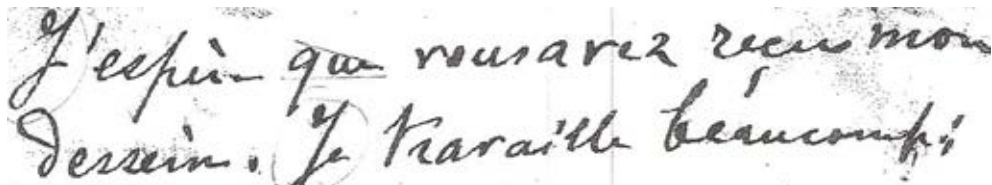


fig. 5 Grafia 1916

La sua è poi diventata una qualità sospesa tra l'originalità e la trasparenza, un buon connubio tra acutezza e versatilità, sfruttando le capacità acquisite nei suoi primi trent'anni.

In Giorgio de Chirico risaltano le buone capacità di programmazione ed è sempre molto preciso in tutte le attività pratiche ed organizzative. Molto affidabile dal punto di vista esecutivo e qualitativo e per la coscienziosità con la quale porta a termine i compiti intrapresi. Tollera poco le inesattezze ed i fuori programmi, di solito piuttosto abitudinario.

Nel 1914 e nel 1937 si evidenzia un accentuato autocontrollo con una certa dipendenza dalle valutazioni dell'ambiente.

I giudizi, da lui manifestati sono espressione e frutto di un'attenta valutazione dei fatti e delle circostanze.

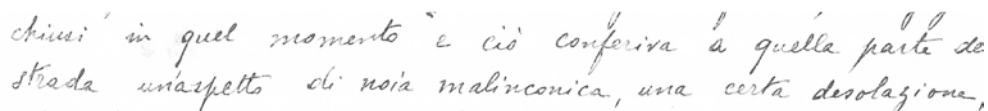


fig. 6 Grafia 1936-1938

Giorgio de Chirico ha sempre avuto una chiara visione del suo passato, cosciente del suo stretto legame con la famiglia d'origine dalla quale ha ininterrottamente conservato un'intensa connessione. Comunque, pur consapevole del suo stretto legame con essa, ha cercato una certa indipendenza, evidenziando, specialmente dal 1947 al 1971, il desiderio di una chiara autonomia.

Un notevole attaccamento alla figura materna, che ha esercitato un continuo potere su di lui, si evidenzia sino al 1916 e verso di essa c'è sempre stato un forte legame affettivo. De Chirico ha risentito, sempre nella sua vita, dell'estrema rigidità ed autorevolezza della madre. Dalle esperienze vissute, con lei, ne è scaturito un desiderio di amare e di essere amato che continuamente si è reso evidente in tutti i suoi rapporti affettivi. Molto visibile nelle scritture che vanno dal 1942 al 1944.

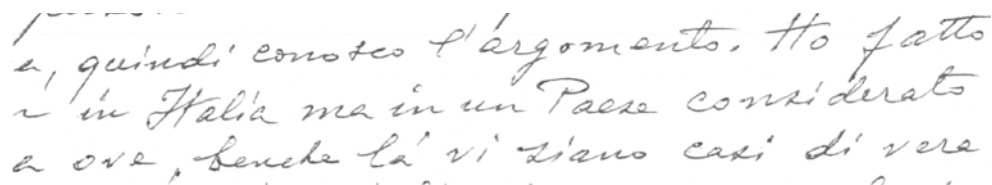


fig. 7 Grafia 1936-1938

Verso il padre, sempre presente sin dalla sua infanzia e che ha incoraggiato costantemente le sue inclinazioni, ha nutrito stima ed affetto e Giorgio ha risentito fortemente della sua prematura scomparsa. Ne sono chiare testimonianze le grafie sino al 1947. Dal padre, con una cultura molto elevata ed una personalità decisa, a tratti complicata e che si riferiva molto ai canoni del tempo, ha ereditato il senso del gusto e della presentazione. Da lui ha ereditato la costanza negli impegni, l'onestà intellettuale e comportamentale. Il genitore era certamente un uomo dotato di grande sensibilità, sia umana sia artistica, pregi che ha trasmesso al figlio Giorgio con dedizione e con grande amore.

Le grafie dal 1934 al 1936, fanno risaltare una vita intima e sentimentale intensa, sempre poi manifesta in tutti i successivi scritti. Sul piano dell'affettività domina costantemente il sentimento con la tendenza alla passionalità. Le sue relazioni intime sono decise dimostrandosi esigente sul piano sentimentale, distingue il vero sentimento profondo e genuino dalle passioni occasionali, comunque sempre attento alla soggettività del partner. Osserva molto le figure femminili, spesso le elogia anche a profusione e facilmente diventa preda di una passionalità che poco riesce a contenere. Ama essere lusingato e reagisce amabilmente alle attenzioni che a lui sono rivolte.

Cantore immacolato, volavano cantando.

fig. 8 Grafia 1936-1938

Nelle grafie che vanno dal 1963 al 1971, si evidenzia un'ancora più accentuata ponderazione nel valutare fatti e situazioni prima di agire, rispetto ad un passato dove prevaleva lo slancio.

Li rimane perplessi constatando che né i veterinari hanno voluto chiarire il fatto, sarebbe stato loro dovere.

fig. 9 Grafia 1916

Il suo pensiero, sin dall'inizio, è stato sempre creativo ed originale. Nelle grafie del 1911 e 1912 si evidenziano chiare note delle prime coordinate stilistiche di de Chirico. Emerge la volontà di dare sfogo a nuove sensazioni sconosciute sino a quel momento.

Nelle grafie del 1914 sino al 1919, si nota apprensione ed uno stato emotivo accentuato. Si evidenzia una condizione d'inquietudine e di solitudine ed un'esistenza da sogno che poco ha che fare con la realtà. Gli scritti di quei momenti rivelano un periodo in cui l'energia psichica diventa insufficiente per affrontare fatiche fisiche e mentali e una perdita di sicurezza nei propri mezzi per sostenere e superare i vari ostacoli che la vita gli pone. Sopperisce a tale stato ostentando

quell'audacia che solitamente tende a non esibire. Inoltre malinconia e sfiducia possono indurlo a rinunciare, ma è dotato di una forte volontà, ereditata dal padre, ed adotta un metodo ferreo al quale si attiene.

LEGENDA:

1. le lettere sono aderenti al rigo di base
2. grafia molto naturale, ma contemporaneamente composta
3. grafia redatta con cura e compitezza nel gesto grafico
4. grafia angolosa
5. grafia curva
6. largo di lettera
7. largo tra lettere
8. largo tra parole
9. largo tra righe
10. dimensione delle lettere
11. calibro molto piccolo con una leggera fluidità e una presenza di accuratezza grafica
12. lettere staccate tra loro
13. lettere attaccate tra loro
14. lettera tronca in modo deciso e brusco
15. tratto discendente più marcato rispetto all'ascendente
16. gruppo di lettere che decrescono
17. grafia regolarmente scorrevole, continua e regolare
18. i collegamenti tra le lettere sono velocizzati con tratti personali
19. quando nel tratto grafico sono presenti delle piccole o grosse macchie nel corpo della lettera
20. margine a destra
21. margine a sinistra
22. pressione della penna
23. sono interessate le lettere: a, o, g, p, d e q quando in corrispondenza del vertice superiore dell'asse della lettera si nota uno spazio aperto
24. taglio della t
25. lettera g
26. tratti che, alla fine di una parola, si distendono verso la successiva. Si presentano in linea retta e paralleli al rigo di base
27. firma

	1911	1914	1916	1919	1928	1932	1937	1944	1947	1953	1963	1971
1	x	x	aumenta	diminuisce	x		aumenta	x	ascendente	ascendente	ascendente	ascendente
2	8	3	5	7	7		3	6	6	5	6	5
3	2	7	5	3	3		7	4	4	5	4	5
4	7	7	7	6	6		5	5	5	7	5	5
5	3	3	3	4	4		5	5	5	3	5	5
6	5	5	5	non omogeneo	5		6	4	6	5	6	5
7	7	6	7	7	6		6	6	7	7	7	7
8	7	7	5	7	6		7	5	5	6	5	6
9					7					7		7
10	medio	medio	piccolo	medio					piccolo	medio	medio	
11	no	no	no	no	x		x	x		no	no	x
12	7	3	3	3	4		3	3	3	5	3	3
13	3	7	7	7	6		7	7	7	5	7	7
14	5	5	5	5	5		5	5	5	5	5	5
15	5	5	4	no	no		no	no	no	5	no	no
16	3	no	no	no	no			3	no	no		4
17	6	6	6	6	5		4	6	6	6	7	6
18	4	4	4	4	4		no	no	5	no	no	4
19	no	no	no	no	no		5	no	no	no	no	no
20	ridotto	ridotto	ridotto	aumenta	poesia		aumenta	aumenta	aumenta	ampio-disom	nullo	aumenta-disom
21	normale	normale	normale	normale	poesia		normale	normale	normale	disomogeneo	ampio	disomogeneo
22	buona	buona	buona	filiforme	filiforme		filiforme	filiforme	filiforme	buona	filiforme	filiforme
23	no	no	no	no	no		no	si	no	no	no	no
24				allungato	allungato		allungato	allungato	allungato	no	aumenta	allungato
25										assenti	decise e lunghe	
26	no	no	no		no		6	no		no	no	
27		GEORGIO	GIORGIO	GIORGIO		GEORGIO	GIORGIO		G.	g.		g.

Tabella dei rilevati dell'analisi grafologica eseguita sulla scrittura di Giorgio de Chirico